



## CROCE DI S. EUTICHIO

Trovi questo punto di interesse in Como - Percorso 3 - Tappa 2, Tappa 3, Tappa 4

### INFORMAZIONI

**Collocazione:** la Croce di S. Eutichio si trova sulla vetta del Monte Croce che da essa appunto trae nome, in un ampio spiazzo panoramico, a circa 10 min a piedi dalla baita Monte Croce.

**Pavimentazione:** sentiero in terra battuta; spazio pianeggiante in terra battuta intorno alla Croce

**Barriere architettoniche:** qualche difficoltà sul sentiero. La Baita Monte Croce è peraltro raggiungibile in auto dalla località Prestino, e quindi facilmente accessibile anche a persone di ridotta capacità motoria.

**Accesso:** su sentiero, piuttosto sconnesso, in salita dalla Baita Monte Croce o dal sentiero numero 1 del Parco Spina Verde.

**Servizi:** nessuno

**Svago e Ristorazione:** il più vicino punto di ristoro è la Baita Monte Croce, aperta tutto l'anno. Altro punto di ristoro, poco distante, la baita Elisa, anch'essa raggiungibile in auto.

### DESCRIZIONE

*(Lorenzo Marazzi)*

La croce posta sul Monte di S. Eutichio, attualmente detto Monte Croce, è un punto nodale nella tradizione dei pellegrinaggi di Como e della sua convalle e delle antiche pievi ad essa collegate. Ad essa fino a pochi decenni la hanno fatto capo le processioni rogazionali, antichissime manifestazioni devozionali e penitenziali con cui, nei tre giorni precedenti l'Ascensione, le varie comunità religiose invocavano un buon raccolto. Secondo la tradizione, la croce starebbe ad indicare il luogo in cui Eutichio, santo vescovo di Como (sec. VI), si ritirava a pregare e a far penitenza, per scongiurare dalla città di Como guerra e carestia. Erano i tempi di guerra greco-gotica, che andava seminando morte, peste, fame e distruzione in mezza Italia, e una rovina analoga incombeva anche sul territorio comasco.

La collocazione di una croce in legno a ricordo del santo vescovo è certamente molto antica. La manutenzione del manufatto e del sacro sito fu per molto tempo affidata alla confraternita del SS. Sacramento con sede nella chiesa di S. Giorgio in Borgo Vico dove sono sepolti i resti dello stesso Eutichio. I fedeli di S. Giorgio, dal canto loro, avevano la tradizione di recarsi in processione alla Croce nell'ultima domenica di Aprile. Nel 1934, dopo l'Anno Santo del 1933, diciannovesimo centenario della Redenzione, l'antica croce di legno, per intervento degli Uomini di Azione Cattolica, venne sostituita da una croce di ferro, tuttora esistente, posta su un basamento di cemento al cui interno c'è un altare. Venne dipinta con vernice fosforescente, perché fosse visibile anche nelle ore notturne, e sul retro del basamento venne collocata una lapide, ancora leggibile, a ricordo dell'evento. Così restaurata, consolidò ulteriormente il proprio ruolo di punto di riferimento devozionale per tutta la convalle.

Dopo la seconda guerra mondiale gli Uomini di Azione cattolica provvidero a dotare la Croce di un impianto elettrico di illuminazione e per lungo tempo i gestori della Baita Elisa, collocata nelle vicinanze, provvidero generosamente al controllo degli impianti. Alla manutenzione della Croce continuò a provvedere l'Azione Cattolica. Il tempo e i vandalismi danneggiarono però gravemente il complesso. Si resero necessari impegnativi interventi di messa in sicurezza, di cui il Comune di Como si assunse l'onere. Nel 1989 venne così ripristinato l'impianto di illuminazione e venne rifatta la verniciatura della Croce. In occasione della visita di papa Giovanni Paolo II, nel maggio 1996, il Lions Club Monticello ha provveduto al restauro della Croce, che può così continuare a vigilare sulla città e sulla diocesi di Como.